

SALONE DI GENOVA INTERVENTO DI EMMA MARCEGAGLIA

La crisi della nautica? “E’ già stata superata”

Ma la presidente degli industriali invoca più attenzione

GENOVA

«Per la nautica il peggio lo abbiamo alle spalle e potremo nel prossimo periodo andare un pochino meglio»: così il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, giunta a Genova in visita al 49° Salone Nautico Internazionale (alla Fiera fino a domenica), «per dire con forza che questo settore va salvaguardato e supportato».

«È un settore fondamentale assolutamente tipico del Made in Italy che sviluppa numeri molto importanti», ha sottolineato il presidente di Confindustria durante un incontro con i giornalisti presso lo stand di Mita Resort, la società di cui il Gruppo Marcegaglia è azionista di riferimento e che gestisce fra l'altro Forte Village. Marcegaglia ha ricordato che Ucina, l'associazione di categoria, ha presentato un piano per aiutare la nautica che prevede tre miliardi di euro di investimenti privati. «Non chiediamo soldi - ha detto - ma velocizzazioni burocratiche per far sì che questi investimenti arrivino».

Nautica da diporto, accise da carburante e dogane. Questi gli argomenti del dibattito di ieri. Anton Francesco Al-



Le imbarcazioni nel bacino di fronte alla Fiera di Genova

Nasce una rete di città portuali

Possibile prenotare i posti-barca

■ Si chiama progetto *Odyssea FIM* e viene ritenuto strategico nel campo della nautica e verrà presentato sabato nel corso del Salone Nautico Internazionale alla Fiera di Genova. *Odyssea FIM* è stato approvato nel primo bando dei progetti semplici del programma IT-FR Marittimo di cui Regione Liguria e Agenzia di Promozione Turistica «In Li-

guria» sono partner insieme con Sardegna, Corsica e Toscana ed ha l'obiettivo di creare una rete di città portuali italiane e dei relativi territori rurali con l'aiuto delle tecnologie dell'informazione e la realizzazione di servizi di eccellenza (piste ciclabili, bici sharing, raccolta rifiuti per energie rinnovabili, prenotazioni posti barca eccetera). [MIR.REB.]

bertoni, presidente di Ucina, introducendo il confronto ha ricordato la necessità di equiparare la locazione al noleggio per rilanciare il mercato delle piccole imbarcazioni anche rispetto alle realtà dei paesi europei nostri competitor. Questa azione rientra nel «Piano della nautica» di Ucina che attraverso 8 azioni, parte delle quali realizzabili con semplici atti amministrativi, sarà in grado di attrarre 3 miliardi di euro di investimenti, generare 15 mila nuovi posti di lavoro e recuperare 450 milioni di euro di contributi per l'erario. Andrea Maria Zucchini, direttore dell'Agenzia delle Dogane di Genova, ha aperto la tavola rotonda confermando la volontà di dare un forte contributo alla nautica da diporto mentre l'avvocato Francesco Cimmino ha tracciato le linee principali della problematica dell'esonero da accise per le unità da diporto ad uso commerciale, ed ha delineato quella che è la tesi di Ucina: la necessità di equiparare locazione e noleggio, considerato uno dei punti fondamentali per risvegliare l'interesse per la nautica da diporto a beneficio soprattutto della piccola nautica che usufruisce, più dei grandi yacht, dei contratti di locazione e noleggio. [MIR.REB.]

CONFINDUSTRIA INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA

Sulle centrali nucleari il ministro Scajola “bacchetta” la Liguria

La Regione, come altre in Italia, ha chiesto di poter dare un parere

«Genova tornerà ad essere capitale del nucleare». Claudio Scajola, ministro per lo Sviluppo Economico, ha scelto l'Assemblea nazionale di Confindustria Liguria, ieri ai Magazzini del Cotone di Genova, per rilanciare la politica del nucleare e aprire un fronte di polemica con il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando.

«Abbiamo previsto il potere sostitutivo del governo ritenendo le centrali nucleari strategiche per la sicurezza del Paese: è uno strumento di non dover utilizzare», ha detto il ministro Scajola, tornando sullo scontro tra il governo e alcune regioni italiane, tra cui per l'appunto la Liguria, che chiedono di potere decidere dove installare le future centrali nucleari.

Scajola ha citato così proprio la Regione Liguria che assieme ad altre ha presentato ricorso alla corte costituzionale: «Mi pare francamente che il presidente Burlando abbia compiuto una scelta irrazionale ed autolesionista, perché se vincesse la sua tesi la nostra regione paghereb-

be due volte, un costo maggiore dell'energia, come tutto il resto d'Italia, ed in più i mancati vantaggi certi e rilevanti per l'economia di Genova e di tutta la Liguria».

Tutto questo, ha sottolineato il ministro, «di fronte alla teorica possibilità di ospitare un impianto nucleare - è una possibilità remota considerate le caratteristiche geofisiche del territorio».

Sulla stessa linea il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, presente all'Assemblea: «È necessario - ha detto - che l'Italia abbia una propria filiera tecnologica sul nucleare, fatta di piccole, medie e grandi imprese. Non dobbiamo solo assemblare parti che vengono da altri paesi, come la Francia, ma anche avere una filiera tecnologica».

Il presidente di Confindustria ha evidenziato che «il costo dell'energia è un svantaggio reale per le imprese ed è anche un problema di sicurezza energetica». Secondo il capo degli industriali «dobbiamo andare avanti con tutte le opzioni».

Marcegaglia ha poi bacchettato la politica, «distratta» sul problema della crisi, «invece in questo momento serve grande concentrazione su questo tema» ha detto, auspicando che ci sia quindi una inversione di tendenza. Scajola ha poi sottolineato che l'Italia, di fronte alla crisi, sta reagendo meglio di altri Paesi. [MIR.REB.]

Grani di Pepe

cucina semplice



Vieni a provare i piaceri della carne sotto il caldo sole di ottobre

Aperto mezzogiorno e sera

Via Roma, 5 17037 Ortovero (Sv) Tel. 0182 547245